

# PIÙ RIMESSE, PIÙ SVILUPPO

Un nuovo portale, perché i risparmi che gli immigrati mandano a casa costino meno e seguano percorsi trasparenti

**I**mmigrazione, movimento di terra in terra a terra di grandi dibattiti. Che sia un fenomeno complesso con implicazioni di grande rilevanza è ormai un dato di fatto. Tra quelle meno note il tema delle rimesse. L'Italia, da paese storicamente di emigranti si è trasformata, negli ultimi anni, in uno dei principali punti di partenza di quel denaro, le rimesse, che gli stranieri che vivono nella nostra nazione inviano alle proprie famiglie nei paesi d'origine.

I dati riferiti al 2008 stimano in 6,3 miliardi di euro in Italia, il volume di questo fenomeno, pari allo 0,4% della ricchezza complessivamente prodotta a livello nazionale, cifra che dal 2000 ad oggi è cresciuta di quasi dieci volte. Il dato fa riferimento alla statistica ufficiale della Banca d'Italia e non tiene conto dei canali informali.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha deciso di monitorarne i percorsi ed è allo studio una *road map* per stabilire tempi e modi di riduzione dei costi di invio. Questo a seguito dell'obiettivo stabilito al G8 dell'Aquila, dove i leader si sono impegnati a ridurre del 5% in 5 anni il costo del trasferimento delle rimesse verso i paesi poveri, cercando per la prima volta di individuare strumenti e approcci innovativi per la crescita economica e per lo sviluppo delle varie aree del mondo.

Gli effetti complessivi di tali flussi di denaro sullo sviluppo e sulle economie dei diversi paesi non sono facilmente quantificabili, ma è indubbio il loro impatto positivo. Le rimesse costituiscono non solo un fondamentale supporto finanziario per le famiglie e per gli stati di provenienza dei migranti, ma anche un potenziale strumento di crescita e progresso e superano di gran lunga il volume dei flussi degli aiuti allo sviluppo. Le ricadute della migrazione sui paesi di origine, siano esse economiche, culturali e sociali, possono essere rappresentate come una

di  
**Loretta  
Barile**

**Un portale per  
chiarezza**

### Educare al risparmio

fascia di scambi bidirezionale. In questo contesto s'inserisce il progetto "Manda soldi a casa", il primo sito italiano di comparazione dei costi di invio delle rimesse riconosciuto dalla Banca Mondiale.

Il sito [www.mandasoldiacasa.it](http://www.mandasoldiacasa.it) nasce da progetti e obiettivi comuni dei partner che lo sostengono: Oim (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni) insieme ad Acli, Arci, Arcs, Banca Etica, Cespi (Centro Studi di Politica Internazionale), Etimos, Ipsia, Ucodep e Wwf Italia, che compongono il Laboratorio Migrazioni e sviluppo.

Realizzato con il contributo del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo e Direzione Generale cooperazione economica e finanziaria multilaterale - contiene tutte le informazioni su come inviare denaro nel paese d'origine, garantisce chiarezza e completezza delle informazioni, descrivendo costi, tempi e operatori. Delinea uno spaccato aggiornato sul volume delle rimesse dall'Italia e dal mondo, e ancora, rappresenta una banca dati sulle iniziative a favore dei migranti, le opportunità di finanziamento e i consigli su come gestire e risparmiare il denaro.

**Giulio Giangasparo**, ricercatore del Cespi, ci spiega le fasi che hanno portato alla realizzazione del sito: «diverse sono le motivazioni. Le rimesse a livello internazionale sono quantificate in 330 miliardi di euro, denaro che ha aiutato oltre 700 milioni di familiari di immigrati nei paesi d'origine. Premesso che sono soldi di immigrati, quindi non si possono sostituire agli aiuti pubblici allo sviluppo, si pensa però a come canalizzarli e valorizzarli. Sappiamo per esperienza che una piccola parte è investita in progetti territoriali, ma anche quelli destinati alla sussistenza rappresentano comunque un importante investimento

**L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)** è la principale organizzazione intergovernativa in ambito migratorio. Opera per favorire lo sviluppo economico e sociale attraverso la migrazione.

**Il Laboratorio Migrazioni e Sviluppo** è uno spazio di incontro, approfondimento, progettazione ed elaborazione di proposte operative, culturali e politiche sui temi e sulle relazioni tra migrazioni e sviluppo. È promosso da Acli, Arci, Arcs, CeSpi, Consorzio Etimos, Ipsia, Ucodep e Wwf.

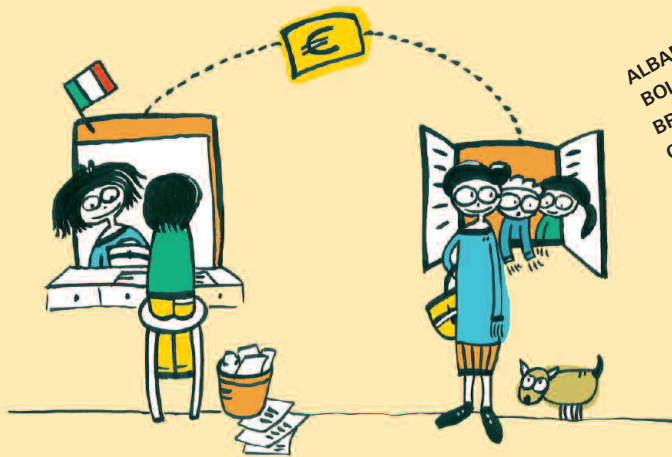
**Visita il sito  
e confronta quanto costa  
inviare soldi a casa tua!**

**www.mandasoldiacasa.it**

**Quando  
arrivano  
i soldi?**

**Qual è  
il tasso  
di cambio?**

**E molte altre  
informazioni  
sui soldi che  
mandi a casa!**



ALBANIA  
BOLIVIA  
BRASILE  
CINA  
COLOMBIA  
COSTA D'AVORIO  
ECUADOR  
FILIPPINE  
GHANA  
MAROCCO  
NIGERIA  
PERÙ  
ROMANIA  
SENEGAL

**Per saperne di più scrivi a [info@mandasoldiacasa.it](mailto:info@mandasoldiacasa.it)**

www.mandasoldiacasa.it è uno strumento GRATUITO a servizio di chi vuole confrontare costi, metodi e operatori per trasferire denaro all'estero. NON ADEVIOLA ALCUN OPERATORE DEL MERCATO ed è aperto a ricevere e includere nuove informazioni su prodotti, offerte e servizi di trasferimento di denaro.


promosso da:



a cura di:

**CeSPI**  
Centro Studi di Politica Internazionale

con il sostegno di:



Ministero degli Affari Esteri

### *Il volantino del progetto*

su capitali umani».

Il sito è uno strumento gratuito di servizio e supporto, chiaro nell'uso, didattico, utile e informativo, che stimola la trasparenza e punta ad aumentare la giusta concorrenza tra operatori del mercato per migliorare l'offerta a favore dei migranti. Sostiene un percorso di inclusione finanziaria, e promuove tra questi una maggiore consapevolezza circa il proprio ruolo di attori per lo sviluppo.

Obiettivo finale far diminuire le commissioni -che decurtano i soldi inviati- e scegliere canali formali, sconsigliando quelli privi di controllo. In Italia tre sono oggi gli operatori che appartengono a questa categoria: Money Transfer, banche e poste.

«Scegliere come inviare soldi a casa, significa conoscere che non esiste un solo modo di farlo. Ciascuno ha delle caratteristiche, dei costi, dei tempi e dei rischi diversi», continua Giangaspero.

Le rimesse, quindi, ampliando il ragionamento, se inserite in un processo corretto e controllato di circolazione del denaro, possono essere declinate in un percorso di educazione al risparmio ed in un sicuro investimento su territori in cui è necessario farlo. ■



**2010 Anno Internazionale della Biodiversità**

<http://www.cbd.int/2010/welcome/>